

**ECCO LE
NOVITA' ESPOSTE
AL SALONE**



53

53. Un sintonizzatore di alta classe, il Luxman T 105.



54

54. Il Kenwood KT 1100 SD, sicuramente uno dei più sofisticati modelli esposti al SIM.



55

55. Decisamente molto avanzato il sintonizzatore Technics ST G4.



56

56. L'Onkyo T 4037 vanta ben 16 stazioni in preselezione.

lezioni con memoria non volatile per le stazioni fissate, ed il Sony ST JX 320 L, con indicatore di sintonia digitale a cristalli liquidi, dieci preselezioni e tre gamme d'onda.

L'AUDIO PROFESSIONALE ED I COMPONENTI SPECIALI

Vitalità: questa parola è la più adatta ad illustrare l'attuale situazione dell'Audio Professionale. Siamo in un periodo di transizione, di passaggio da uno stato di cose ad un altro: dopo un secolo di registrazione / riproduzione sonora analogica, è ormai cominciata la diffusione dell'audio digitale, grazie all'introduzione del Compact Disc. E a parte pochi ostinati irriducibili (forse più nostalgici che consapevoli), la stragrande maggioranza degli ascoltatori "attenti" non ha dubbi su come andranno le cose da ora in poi nel campo audio ed Hi-Fi. Del resto le mostre specializzate (come il nostro SIM) sono sempre una finestra aperta sulle tendenze del settore: tendenze commerciali, tecniche, ma anche di "comportamento collettivo" del pubblico intervenuto. Bene, questo pubblico ha dimostrato ancora una volta (per chi continua ad essere perplesso) di essere pronto e desideroso di fare il salto di qualità e dotarsi del lettore CD, ad una sola condizione: che il prezzo sia dei lettori che dei



57

dischi scenda almeno del 15/20% ed aumenti quindi l'offerta dei modelli economici. D'altra parte, al SIM erano funzionanti molti esemplari di lettori CD per auto e gli intervenuti potevano ascoltarli in diverse condizioni: il commento più frequente era: "Che differenza! Non c'è paragone con la cassetta o con la radio!". Questo dimostra una volta di più un estremo interesse verso un particolare prodotto, come da anni ormai non accadeva. La vitalità di cui si diceva all'origine tocca fortunatamente anche i vertici decisionali delle poche aziende che muovono il mercato del Professionale. La riunione dell'AES tenutasi nell'ambito del SIM sabato mattina, era un chiaro esempio di vitalità. Ricordiamo che l'AES è l'associazione che raduna a livello internazionale tutti gli ingegneri, i progettisti ed i tecnici del suono che lavorano sull'audio in generale. Tale vitalità è dimostrata innanzitutto dall'argomento stesso: "Aggiornamenti sulle tecniche di registrazione digitale". Inoltre è stato veramente entusiasmante ascoltare dalla viva voce dell'ing. Pelloni della Studer, grande Casa sempre in prima linea

per lo sviluppo dell'intero settore, una frase ispirata come "...non dobbiamo pensare che con 16 bit e 48 kHz (valori standard di conversione e campionamento per l'audio professionale digitale, n.d.r.) abbiamo raggiunto l'apice della perfezione", seguita da un paio di battute dal tono velatamente ma consapevolmente polemico sulla scelta della frequenza di campionamento per i CD di 44,1 kHz, già da altre parti valutata troppo bassa. Dopo la filosofia Studer, che si può riassumere in un'aumentata affidabilità e versatilità dei suoi nuovi sistemi digitali, si è

avuto un ulteriore accenno di vitalità dalla proposta Enertec/Schlumberger riguardante un'ipotesi di studio (di registrazione o per broadcasting) interamente digitale, dai singoli componenti a tutto il sistema di gestione operativo. La proposta è ovviamente rivolta al futuro, ma non così lontano.

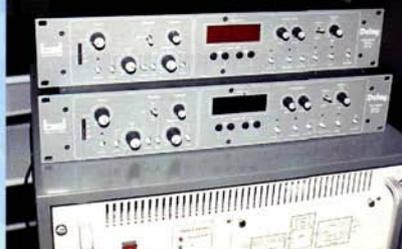
Purtroppo, è ancora dispendioso per uno studio di incisione la conversione al digitale, soprattutto pensando che lo studio stesso deve praticamente raddoppiarsi. Da un lato infatti si deve continuare a lavorare con l'attrezzatura analogica preesistente, dall'altro, oltre ad aggiungere ex-novo tutti i componenti del nuovo studio più (almeno) un tecnico, è necessario imparare ad usarli (cosa che probabilmente fin d'ora sta dissuadendo molti operatori dal fare il grande passo).

Da parte Neve (forse la più nota marca di banchi di regia del futuro: il mixer "realmente" digitale, in tutti i trattamenti del segnale sono eseguiti sul segnale già convertito digitale anziché analogico, mantenendo quindi in linea teorica la fedeltà completa dell'evento originale e soprattutto permettendo una sola conversione completa analogica / digitale / analogica senza passaggi intermedi).

In pratica, il segnale musicale captato dai microfoni viene immediatamente convertito in di-



58



59

gitale; in questa forma viene poi amplificato, equalizzato, trattato, miscelato e quindi inviato al registratore digitale, sia multipista che stereo. La decodifica verrà fatta direttamente sul lettore CD casalingo, evitando quindi gli attuali passaggi da digitale ad analogico e viceversa, necessari durante il rimessaggio del disco.

E per la registrazione domestica? Stranamente, a differenza degli anni precedenti, non si sono visti prototipi più o meno funzionanti di registratori a cassette digitali, anche considerando che ormai lo standard definitivo è praticamente approvato: ma forse la ragione principale è data dal fatto che in questi giorni si tiene in Giappone l'Audio Fair... e questo sarebbe un buon motivo per non scoprire le carte in anticipo. Comunque, per quello che sarà la registrazione digitale domestica del futuro, sono in molti a scommettere che il sistema vincente sarà un altro, e cioè il Compact Disc registrabile, di cui pare si siano realizzati alcuni esemplari funzionanti in più laboratori di ricerca: ma purtroppo questo discorso potremo farlo solo tra molto tempo!

58. Accoppiatore telefonico per reportage Eela Audio S-20

59. Linee di ritardo digitali Bel BD 80 e BD 320

60. Registrazione e musica dal vivo, questa la grande attrazione offerta ai visitatori allo stand BASF

61. Mixer a 8 canali con registratore a bobine a 8 tracce Tascam 388 "Studio 8"

62. Mixer a 6 canali con registratore a cassetta a 4 tracce Tascam 246 "Portastudio"

63. Sistema Sony per broadcasting con 2 lettori CD professionali, e unità per la gestione degli stessi

64. Una vetrina "straricca" di accessori: così si presentava al pubblico la panoramica di prodotti "Intermezzo", realizzati dalla DIB (Design Industrializzazione Brevetti) di Pordenone.

65. Mixer Soundcraft Series 200B a 8 canali su 4 uscite, O1 2 stereo

66. Disco per registrare in tecnica O.S.S. Jecklin

64



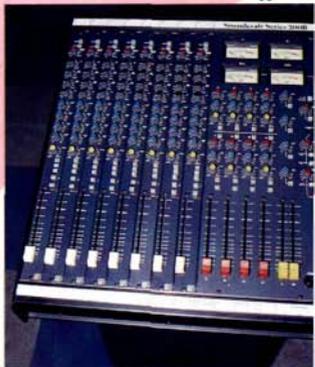
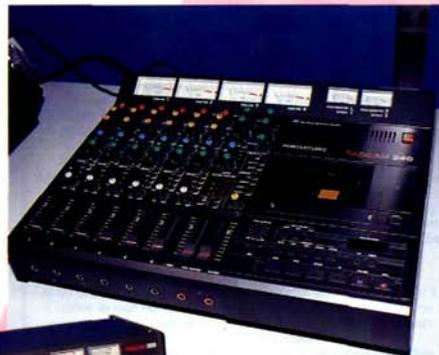
63



65



60



61



66